

Cinquanta esperti al summit sulla sicurezza

Delegati dei principali stati membri dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA) hanno partecipato dal 26 al 29 ottobre ad Arco (Trento) al ritrovo annuale degli esperti di materiali e problemi di sicurezza in alpinismo e arrampicata. La scelta di Arco, stabilito che il Club Alpino Italiano era disposto ad ospitare l'assemblea, è avvenuta per votazione: il piccolo centro del Trentino è famoso sia per la gradevolezza dell'ambiente sia per l'ampia scelta di arrampicate, e i partecipanti hanno potuto approfittarne, grazie alle eccezionali condizioni atmosferiche, durante qualche tarda ora serale e nel fine settimana.

Fra i cinquanta convenuti c'erano anche numerosi produttori di attrezzi, una presenza utile perché la commissione, oltre che di metodi di assicurazione e progressione in montagna e in arrampicata, si occupa anche del corretto uso degli attrezzi e delle relative norme UIAA, ben note agli alpinisti. La presenza dei costruttori è quindi essenziale per fare in modo che le richieste degli alpinisti siano moderate dall'esperienza dei costruttori.

Gli argomenti discussi sono stati molti, per l'esattezza 36, tra i quali: il confronto fra prove eseguite sulle stesse corde dai laboratori accreditati, la proposta di introdurre una nuova prova delle corde su spigolo vivo, i metodi di impermeabilizzazione delle corde, le caratteristiche dei dissipatori di energia, lo studio delle caratteristiche dei freni per trattenere la caduta del compagno e delle relative norme, le norme per i discensori, il confronto di metodi di assicurazione, l'equipaggiamento delle vie ferrate, le norme per i chiodi a perforazione (modifiche), le norme per le piccozze classiche e tecniche (modifiche sostanziali), le prove delle viti da ghiaccio eseguite dopo infissione in un materiale diverso dal ghiaccio, la diffusione dell'informazione.

A PROPOSITO DELLE NORME

Le decisioni prese avranno, con i tempi caratteristici dei grandi enti internazionali di normazione, una ricaduta sulle norme europee EN. Infatti, la Commissione sicurezza è il luogo in cui vengono elaborate



le proposte di norma EN. Forse vale la pena di ricordare che mentre le norme

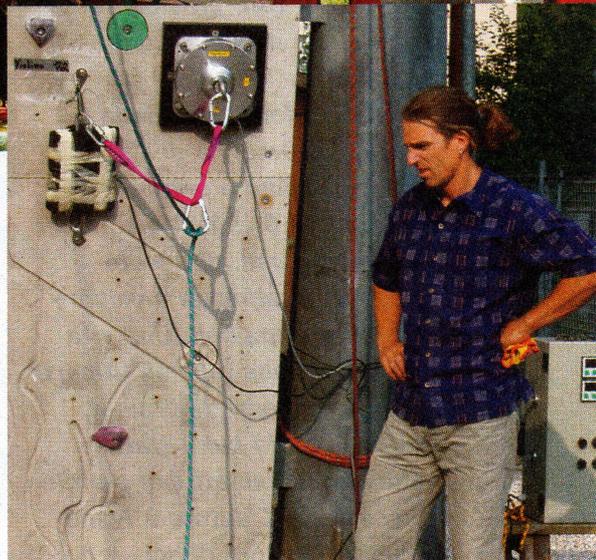
UIAA hanno caratteristica di adesione volontaria, cioè la loro importanza deriva dal gradimento del pubblico e di conseguenza dall'adeguamento dei produttori, le norme EN, elaborate dal CEN (Comitato europeo di normazione), sono cogenti, cioè il costruttore è tenuto a rispettarle, non può produrre o mettere in vendita attrezzi e materiali che non

rispondano a tali norme. I prodotti approvati riceveranno il simbolo CE, che significa conforme alle esigenze (di una direttiva europea).

METODI DI ASSICURAZIONE E PROGRESSIONE IN PARETE

La settimana si è conclusa con una giornata di lavoro pratico il cui tema era quest'anno "l'organizzazione della sosta", uno degli aspetti fondamentali dell'assicurazione in parete.

Forse i lettori italiani non si rendono conto di quanto una discussione internazionale su argomenti di questo genere sia utile: nei vari paesi membri della UIAA (che sono 61) i metodi usati non sono gli stessi, talvolta per abitudini legate all'ambiente, ma più spesso per tradizioni consolidate che gli alpinisti, spesso alquanto



egocentrici, fanno fatica ad abbandonare anche se sottoposte a critiche ragionevoli.

L'attività si è svolta sulla parete artificiale di Arco (Rock Master) alla presenza di rappresentanti della Commissione nazionale scuole alpinismo e sci alpinismo e di numerose guide alpine.

La prossima assemblea si svolgerà a Monaco di Baviera nel giugno 2007.

Nota a cura della
Commissione
materiali e tecniche

I prodotti approvati riceveranno il simbolo CE che significa "conforme alle esigenze"



Addestrati bene e con regolarità alla ricerca con l'Arva e all'autosoccorso

